

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

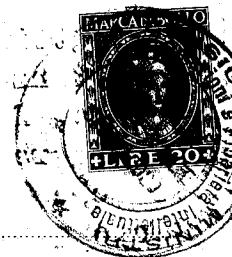
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO " PRONTO CHI PARLA "

Metraggio } dichiarato

} accertato

2254

marca **MANENTI FILM**

## DESCRIZIONE

dei titoli sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

LA MANENTI FILM Presenta un film sono parlato in italiano:  
**PRONTO CHI PARLA ?** soggetto e sceneggiatura di Aldo De Benedetti  
 per la regia di C.L. Bragaglia  
 Interpretato da: Gino Bechi - Annette Bach - Carlo Campanini - Aroldo Tieri  
 Guglielmo Barnabò ecc.

DESCRIZIONE - Alfredo, il cameriere del baritono Fabio Moroni, ha intrecciato una relazione telefonica con Marcella, la cameriera della contessa Luisa Diani. I due domestici, però si sono spacciati l'uno per il baritono e l'altra per la contessa ed Alfredo, dietro richiesta di Marcella le fa ascoltare alcuni dischi incisi dal suo padrone, facendole credere di essere lui che canta. Mentre Marcella ascolta estasiata, Fabio sorprende Alfredo, al quale chiede spiegazione del suo operato, al che il cameriere gli spiega come si sia fatto passare per lui.

Intanto anche Luisa Diani viene anche lei a conoscenza della storia delle telefonate e invita Moroni a casa sua per il thè, obbligando Marcella a sostenere ancora la sua parte, mentre lei, la servirà come cameriera. Fabio che accetta l'invito, si presenta in casa della contessa in qualità di cameriere di Alfredo, che è alquanto impacciato nelle vesti del padrone. I due domestici rimasti soli nel salotto, svelano i loro veri esseri e Marcella ne approfitta per avvertire la sua padrona dello scambio avvenuto. Luisa ne approfitta per divertirsi alle spalle di Marcella, ma l'arrivo degli zii la obbligano a riprendere la sua vera personalità, destando l'ammirazione di Fabio, che cingendosi passare per cameriere anche dagli zii, costringe Luisa a tenerlo al suo servizio almeno fino alla partenza di loro.

Luisa per spiegare la presenza di Alfredo lo presenta agli zii come il baritono Moroni, e loro appassionati di canto, gli chiedono di eseguire alcuni brani musicali... Fabio viene in aiuto del suo cameriere consigliandolo a fare il ventriloquo, mentre lui dalla stanza vicina canterà un brano d'opera. Allorché gli zii, entusiasti per il nuovo modo di cantare, si ritirano nella propria camera, arriva Osvaldo, pretendente alla mano di Luisa, e sorprende Fabio che è entrato per errore nella stanza della contessa, allora il baritono per non comprometterla si finge sonnambulo e chiude Osvaldo nella stanza del cameriere.

DESCRIZIONE

dei titoli sottotitoli e scritte da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

La mattina dopo Osvaldo, indignato per il trattamento subito, fa le sue dimostrazioni a Luisa, la quale lo ascolta con benevolenza, ma le congeda gentilmente, facendolo consapevole che lei non sarà mai sua moglie. Fabio raggiunge Luisa, che è rimasta sola e le porge le scuse per le seccature che le ha procurato, congedandosi a sua volta. Dopo qualche tempo, Luisa riceve una telefonata di Fabio che la invita ad ascoltare una sua canzone per telefono, ma alla fine del canto Luisa si accorge con disappunto di aver ascoltato un disco e mentre tenta di riprendere inutilmente la comunicazione, appare Fabio, che ripetendo lo scherzo del suo cameriere, ha avuto modo di conoscere il sentimento di affetto che li legherà per sempre.

FINE

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P.S. 29 gennaio 1929, n. 62, e quale duplicato del nulla osta concesso il 29 GEN. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola; di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del sottosegretario.

2° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola; di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del sottosegretario.

(Dr. S. J. ...)

Roma, li - 4 FEB. 1952

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

de Pirro